

## **Green Economy fuori dalla nicchia!**

Il progetto “Green Economy fuori dalla nicchia!”, che risponde agli obiettivi di Europa 2020, ha l’intento di **connettere l’innovazione e lo sviluppo “green” con l’educazione e la formazione** dei giovani, creando, in diversi contesti della nostra Regione, reti di soggetti e progetti potenzialmente innovativi.

Ci si prefigge di accrescere la collaborazione tra scuole, imprese e istituzioni a scala locale e regionale per qualificare l’offerta educativa e formativa di tutti gli indirizzi scolastici e avviarla verso ambiti di sviluppo più innovativi nel campo della green economy.

L’obiettivo è quello di favorire l’occupabilità dei giovani e creare cicli virtuosi di innovazione “green” nelle economie e vocazioni dei nostri territori.

- finalità e caratteristiche
- le esperienze dei territori: Pinerolo, Asti, Moncalieri

## “Green Economy fuori dalla nicchia!” L’innovazione e la conoscenza fattori primari dello sviluppo”

### Finalità e caratteristiche

Il progetto è il risultato di un lavoro condiviso tra la struttura regionale competente e Pracatinat s.c.p.a.

Ha l’intento di connettere l’innovazione e lo sviluppo “*green*” con l’educazione e la formazione dei giovani, consapevoli dell’intreccio tra costruzione di una nuova cultura e necessità di competenze e conoscenze coerenti con la trasformazione sociale ed economica.

Si è lavorato e si lavora per aumentare la collaborazione tra scuole, imprese e istituzioni a scala locale e regionale per qualificare l’offerta educativa e formativa di tutti gli indirizzi scolastici **indirizzandola verso** gli ambiti di sviluppo più innovativi nel campo della green economy, nell’ottica di favorire l’occupabilità dei giovani.

In particolare tale percorso di lavoro:

- risponde agli obiettivi di Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- promuove l’adozione delle Linee guida per l’educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile prodotte dai Ministeri dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed dell’Istruzione, Università e Ricerca;
- supporta le scuole per l’attuazione della Legge n. 107/2015 di Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione, in particolare per la valorizzazione e il potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva; lo sviluppo di comportamenti responsabili per la tutela dei beni ambientali e culturali; il potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali; la valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio; l’incremento dell’alternanza scuola-lavoro.

Il progetto coinvolge istituti di scuola secondaria di secondo grado, enti locali, altre Istituzioni, associazioni (produttive, culturali, ambientali,...), ordini professionali, fondazioni, imprese e professionisti in un’ottica di lavoro congiunto e integrato per aumentare l’impatto degli interventi educativi e formativi.

La Regione Piemonte, con il supporto operativo di Pracatinat s.c.p.a., coordina il progetto per garantire coerenza di percorsi e di risultati. Mette a disposizione risorse per le Scuole per sostenere l’avvio del progetto, esperti su tematiche specifiche, organizza eventi e percorsi formativi, supporta e promuove relazioni con soggetti interessati e utili agli sviluppi del progetto.

Le scuole realizzano percorsi innovativi che includono: l’introduzione nei curricula di contenuti e metodologie innovative; esperienze laboratoriali e alternanza scuola-lavoro specifiche per ciascun indirizzo scolastico sui temi della green economy; promozione di innovazioni nelle proprie reti; la partecipazione ai lavori di rete regionale; la

partecipazione o la promozione di progetti di scala regionale, nazionale ed europea, coerenti con il progetto e utili ad implementarne gli sviluppi.

Gli enti locali supportano la costruzione, la valorizzazione e la governance di reti locali a supporto dello sviluppo della green economy e della green education, realizzando politiche e azioni coerenti; collaborano a livello locale al fine della promozione di eventi di sensibilizzazione e formazione e per la realizzazione di progetti di scala territoriale più ampia (regionale, nazionale ed europea).

Altre istituzioni, associazioni e ordini professionali intervengono per supportare gli sviluppi del progetto con conoscenze, relazioni ed opportunità: esperti, facilitano il coinvolgimento delle imprese, collaborano alla definizione dei fabbisogni formativi.

Le imprese e i professionisti mettono a disposizione competenze e opportunità di collaborazione con le scuole e gli altri enti coinvolti per visite, approfondimenti.

Dal punto di vista operativo si è colta l'occasione dell'obbligatorietà dell'"alternanza scuola-lavoro" quale contesto per allacciare legami positivi tra scuola, imprese e loro associazioni, altre istituzioni locali e regionali, tra gli studenti, gli insegnanti, gli imprenditori e altre persone che operano negli enti e nelle altre organizzazioni.

[www.regione.piemonte.it/ambiente/greeneducation/](http://www.regione.piemonte.it/ambiente/greeneducation/)

## “Green Economy fuori dalla nicchia!” L’innovazione e la conoscenza fattori primari dello sviluppo”

### Le esperienze dei territori

#### PINEROLO e territorio

Il progetto, si è avviato nel 2014 nel Pinerolese in collaborazione con il Liceo G.F. Porporato, l’IIS M. Buniva, l’ACEA Pinerolese, il Comune di Pinerolo e una pluralità di soggetti pubblici e privati, ed è tuttora in fase di sviluppo con iniziative sempre più articolate e con ricaduta più vasta.

Nel Pinerolese l’esperienza ha posto le basi per: a) la creazione di un sistema di alternanza scuola-lavoro qualificato che si è strutturato per l’IIS Buniva nel Comitato Tecnico Scientifico; b) la curvatura dei curricula negli indirizzi Amministrazione Finanza e Marketing e dell’Istituto Tecnico Costruzioni per l’IIS M. Buniva e del Liceo Economico Sociale per il Liceo Porporato; c) l’allargamento della rete locale a tutti gli altri istituti scolastici di secondaria di primo e secondo grado di Pinerolo (Liceo Scientifico Curie, Istituto agrario ed alberghiero, ITIS a indirizzo turistico) e alle agenzie di formazione professionale per la progettazione in ambito europeo – Programma Interreg ALCOTRA 2014-2020. Il progetto *APP VER – Apprendere per produrre verde*, ora in fase istruttoria, ha come capofila la Città Metropolitana di Torino in partnership con la Città di Pinerolo, il Consorzio Formazione Innovazione e Qualità di Pinerolo e il GIP FIPAN di Nizza (organismo facente capo al rettorato e accademie) e, qualora venga approvato, produrrà ricadute nell’ambito di tutto il territorio metropolitano; d) la presentazione del progetto ERASMUS + partenariati strategici, ora in fase istruttoria, dal titolo *G.R.E.E.N. – Green responsible education and entrepreneurship network*, Capofila la Regione Piemonte in partnership con Liceo G.F. Porporato, Pracatinat s.c.p.a., MIUR Direzione Regionale del Piemonte, il Sole24Ore, Intesa San Paolo Formazione, Bundeshandelsakademie Steyr e Institut für Angewandte Umweltbildung (Austria), RGB Consultancy e Blankon (Olanda) e con il Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca e la Rete Nazionale dei Licei Economico Sociali in qualità di stakeholder. Il progetto ha posto le basi per la realizzazione dell’Istituto Tecnico Superiore per professionalità in campo energetico, capofila l’IIS M. Buniva.

[www.regione.piemonte.it/ambiente/greeneducation/](http://www.regione.piemonte.it/ambiente/greeneducation/)

## “Green Economy fuori dalla nicchia!” L’innovazione e la conoscenza fattori primari dello sviluppo”

### Le esperienze dei territori

#### ASTI e territorio

Risponde alla vocazione agricola del territorio. Il “focus tematico” riguarda le trasformazioni dell’agricoltura che la rendono più sostenibile da più punti di vista: economico, sociale e ambientale. Il progetto ha coinvolto, ad oggi, attraverso l’azione congiunta tra Comune di Asti e Istituto agrario e alberghiero Penna

– n. 10 classi: n. 6 dell’indirizzo agrario e n. 4 dell’enogastronomico per un totale di circa 250 studenti

– n. 14 docenti e 11 discipline: Diritto ed economia, diritto e tecnica amministrativa della struttura ricettiva, Discipline Agrarie, Produzione vegetale, Produzione animale, Chimica, Fisica, Genio rurale, Scienze degli alimenti, Biologia, trasformazione dei prodotti, Sala e cucina, accoglienza turistica;

– n. 4 Associazioni di categoria agricole di Asti: Federazione Provinciale Coltivatori Diretti; Confederazione Italiana Agricoltori, Confagricoltura e AgriBio;

– n. 20 aziende tra cui alcune eccellenze, esempi di: produzioni integrate; biologiche; economia circolare – es. produzione biogas; filiera corta; valorizzazione della biodiversità). Tra queste: Azienda Agricola Ezio Veggia (Cocconato), Cooperativa Agricola Terra e Gente (Albugnano), Azienda Agricola Melamangio in Monferrato (Odalengo), Azienda Agricola Fratelli Durando (Portacomaro), Azienda Agricola Longo (Asti), Azienda Agricola Gallo Giovanni (Montabone), Cooperativa agricola San Giorgio (Villadeati), Azienda Agricola Mario Torelli di Torelli Gianfranco (Bubbio).

Il progetto ha previsto la costituzione di un gruppo di lavoro locale costituito da insegnanti dell’IIS Penna, dal Comune di Asti e coordinato da Pracatinat s.c.p.a. che in alcune fasi si è allargato alla partecipazione delle Associazioni di Categoria e della Regione Piemonte, Direzione Agricoltura. In particolare si è:

- avviato un percorso di innovazione nei contenuti, con il contributo delle diverse discipline rappresentate, relativamente ai temi rilevanti da introdurre nei percorsi curricolari;
- progettato e realizzato in collaborazione con le Associazioni di categoria, l’IRES Piemonte e con alcune aziende di “eccellenza” del territorio astigiano, un incontro pubblico, che ha coinvolto studenti, insegnanti e altre istituzioni tra cui la Provincia di Asti e l’Ente Parchi Astigiani, quale primo momento di incontro tra esperienze e con riferimento al PSR piemontese, quale strumento utile di indirizzo e riferimento;
- avviata la costruzione di un lavoro di ricerca, anche con l’aiuto della Direzione Agricoltura della regione Piemonte, da realizzarsi con gli studenti, per identificare

insieme alle aziende, modalità di osservazione che consentano di: a) alimentare conoscenza e competenza sui versanti dell'innovazione e per una agricoltura a basso impatto ambientale e alto valore sociale e culturale; b) approfondire la conoscenza dei processi di lavoro delle aziende per realizzare stage maggiormente integrati con i percorsi curricolari della scuola.

A questo punto, dopo un anno di lavoro e nell'ottica di sedimentare il valore di quanto realizzato, ci si propone di:

1. Istituire un tavolo di lavoro congiunto stabile, coordinato dall'amministrazione comunale, che presidi e sviluppi nel tempo occasioni di approfondimento reciproco tra scuola, mondo imprenditoriale e altre istituzioni; percorsi di alternanza scuola lavoro di qualità inseriti in crescita di conoscenza collettiva; opportunità di formazione per gli adulti, ecc. Questo con la consapevolezza che la riduzione di distanza e maggiore coerenza tra sviluppo dell'agricoltura a minore impatto, processi di innovazione e percorsi di apprendimento degli studenti, passa attraverso un più stretto legame e una dinamica di conoscenza permanente tra la scuola, il tessuto imprenditoriale e gli indirizzi e strumenti propri;
2. utilizzare il Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 quale principale strumento per costruire il confronto con le aziende, l'innovazione dei percorsi curricolari in particolare per le discipline professionalizzanti, e la crescita di cultura dell'innovazione in tutti i soggetti adulti. Il PSR è infatti strumento che indirizza e sostiene l'agricoltura e dunque la principale fonte di confronto per le aziende e la scuola, punto di riferimento per i prossimi anni e dunque per la prospettiva lavorativa degli attuali studenti;

Tale prospettiva può delineare per l'IIS Penna, attraverso l'integrazione con altre progettualità strategiche dell'istituto (Vigneto 2.0 e gestione del riconoscimento UNESCO), un ruolo di punto di riferimento per l'innovazione della conoscenza e pratica per la Green education nell'ambito della Rete degli Istituti Agrari del Piemonte.

[www.regione.piemonte.it/ambiente/greeneducation/](http://www.regione.piemonte.it/ambiente/greeneducation/)

## “Green Economy fuori dalla nicchia!” L’innovazione e la conoscenza fattori primari dello sviluppo”

### Le esperienze dei territori

#### MONCALIERI e territorio

Risponde alla vocazione industriale del territorio. Il “focus tematico” è l’innovazione in campo energetico, quale ambito di intervento che aumenta la sostenibilità economica e ambientale e, in quanto tale, fattore di competitività per l’industria.. Il progetto ha coinvolto, ad oggi

- n. 5 classi di più indirizzi per un totale di circa 130 studenti: chimica, materiali e biotecnologie; meccanica, mecatronica ed energia; elettronica ed elettrotecnica; informatica e telecomunicazioni;
- n. 15 docenti e n. 7 discipline: Diritto ed economia; Laboratorio di biotecnologie; Laboratorio di Chimica analitica; Energia; Elettronica e Automazione; Informatica; Meccanica e mecatronica;
- n. 6 aziende tra cui IREN, ACEA Pinerolese, Coop Bio-Canali, SKF, C&T S.p.A, STA Engineering

Il progetto ha previsto la costituzione di un gruppo di lavoro locale costituito da insegnanti dell’ITIS Pininfarina e, in alcune fasi, dal Comune di Moncalieri con il supporto di Pracatinat s.c.p.a.. In particolare si è

- avviata con gli studenti la progettazione di un impianto a biogas per la scuola con il concorso di più discipline;
- realizzato un corso di formazione per gli insegnanti, aperto anche ad altri istituti scolastici e agenzie di formazione professionale (n. 32 partecipanti e n. 14 altri istituti scolastici rappresentati provenienti da Torino, dal Pinerolese, Cuneese e Astigiano) in collaborazione con il MIUR – Direzione Regionale del Piemonte con ACEA Pinerolese, Cooperativa Bio-Canali, STA Engineering, IRES Piemonte, Università degli Studi di Torino e Città Metropolitana di Torino. finalizzato a supportare gli insegnanti che intendono sviluppare con i propri studenti i temi della green economy, nello specifico delle energie rinnovabili e degli impianti che producono bio-gas. Il corso si è articolato in n. 3 lezioni in aula e n. 2 visite a impianti di produzione di biogas. E’ stata occasione per confrontarsi con la concretezza degli impianti presenti sul territorio e con esperti e progettisti di rilievo protagonisti sul nostro territorio regionale per acquisire conoscenze e strumenti per il lavoro educativo e formativo con gli studenti.
- parallelamente al corso di formazione si è realizzata con gli studenti l’”alternanza simulata” che ha previsto visite in azienda e laboratori con gli studenti.

Il Progetto è stato inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto ed ora stiamo lavorando per capire come aumentare ed alimentare: a) il coinvolgimento di altri insegnanti e discipline; b) il consolidamento e lo sviluppo di relazioni con le imprese; c) la creazione di unità di apprendimento da mettere in rete con altri istituti (costituendo rete di scuole nell'ambito del Protocollo di Intesa "La regione Piemonte per la Green Education")

[www.regione.piemonte.it/ambiente/greeneducation/](http://www.regione.piemonte.it/ambiente/greeneducation/)